



COMUNE DI GORLA MAGGIORE

(Provincia di Varese)

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

P.zza Martiri della Libertà, 19 – 21050 Tel.0331.614026 fax 0331.1680874

E-mail: polizia.locale@comune.gorlamaggiore.va.it – P.E.C. polizialocale.gorlamaggiore@legalmail.it

Prot.

ORDINANZA N.16 DEL 11/03/2020

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

IL SINDACO

Viste le ordinanze adottate dal Ministero della Salute e dal Presidente della Regione Lombardia contenenti le indicazioni urgenti atte a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 21 febbraio 2020 e del 23 febbraio 2020;

Visto il DPCM del 08 marzo 2020, contenente disposizioni particolarmente restrittive per i territori di Regione Lombardia, visto l'aggravarsi della diffusione del virus;

visto altresì il Decreto Legge n. 6 del 22 febbraio 2020 contenente "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Dato atto che il 04 marzo 2020 il Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di protezione civile definiva "misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

viste in particolare le indicazioni operative relative alla predisposizione ed eventuale attivazione del Centro Operativo Comunale;

Dato atto che in merito al livello comunale si dispone che: *"nei comuni o nelle aree dei quali almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020, il Sindaco o un suo delegato provvede all'attivazione del centro Operativo Comunale (C.O.C.) del Comune coinvolto e dei Comuni confinanti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive"*;

Considerato l'allegato A della Legge Regione Lombardia n. 16/2004 (testo unico in materia di Protezione Civile per la Regione Lombardia) il quale stabilisce che *"il Sindaco è tenuto ad assicurare la ricezione e la lettura H24 -24 ore su 24 e 365 giorni all'anno) dell'avviso di criticità e comunque di qualsiasi altro tipo di avviso di preallarme o allarme, diramati dalla compiacente Prefettura e/o dalla regione. In ogni caso si ricorda che il Sindaco, sempre in quanto Autorità comunale di Protezione Civile e anche ad altro titolo (es. Autorità di pubblica sicurezza e di sanità) è il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza (art 13, 50, 54 del D. Lgs. 267/2000). Deve essere tenuto presente che le priorità nell'intervento di soccorso coordinato dal Sindaco riguardano:*

- *la salvaguardia della popolazione (prioritaria su qualsiasi altra attività);*
- *l'informazione alla popolazione ed agli Enti sovraordinati sull'evoluzione della situazione;*
- *la salvaguardia del sistema produttivo;*
- *la garanzia della continuità amministrativa del Comune;*
- *il ripristino delle vie di comunicazione e delle reti di servizi (acquedotto, gas, energia elettrica, telefoni, fognature);*
- *salvaguardia dei beni culturali"*.

Considerato che un merito all'Unità di Crisi Locale e referente Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 225/92, *"ogni Comune può dotarsi di una struttura di protezione Civile,"* che consenta di svolgere i seguenti compiti principali:

- la predisposizione di un servizio di pronta reperibilità dell'Amministrazione Comunale per la eventuale ricezione di comunicazione di allerta, urgenti o improvvise;
- la vigilanza su situazioni di possibile rischio per la pubblica incolumità in caso di comunicazioni ufficiali di allerta provenienti da enti sovraordinati ovvero in caso di verifica diretta delle stesse organizzazioni di una struttura operativa in grado di prestare la primissima assistenza alla popolazione (tecnici comunali, volontari, imprese convenzionate, ecc.)
- l'adeguata informazione alla popolazione, in periodo di normalità, sul grado di esposizione ai rischi e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- la predisposizione di sistemi e procedure di allerta alla popolazione in caso di emergenza"

Considerato che il Metodo Augustus prevede che in ogni Comune, in caso di emergenza, sia costituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) fondato su 9 funzioni di supporto che rappresentano le principali attività che il comune deve garantire alla cittadinanza, sia nella gestione della crisi che nel superamento dell'emergenza:

- tecnici Scientifici, pianificazione
- sanità, Assistenza sociale
- volontariato
- materiale e mezzi
- servizi essenziali e attività scolastica
- censimento danni, persone e cose
- strutture operative locali
- telecomunicazioni
- assistenza alla popolazione

Considerato che il presupposto su cui si fonda il C.O.C. è la possibilità di attivazione delle 9 funzioni in ogni momento (H24); al fine di poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene pertanto introdotta una struttura denominata "Unità di Crisi Locale" (U.C.L.) composta da figure "istituzionali" presenti di norma in ogni Comune:

- Sindaco (o suo sostituto)
- altro membro della Giunta Comunale
- Tecnico comunale (o Ufficio Tecnico Comunale)
- Comandante della Polizia Locale (o suo sostituto)
- Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali Associazioni di Protezione Civile convenzionate)
- Segretario Comunale

a questa struttura minima di comando e controllo in sede locale potranno aggiungersi altri componenti, in funzione della natura dell'emergenza; tra C.O.C. ed U.C.L. non esiste un conflitto di competenze in quanto l'Unità di Crisi Locale rappresenta lo strumento per assolvere i compiti previsti per le 9 funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale, che potranno essere accorpate o attivate solo in caso di necessità;

Preso atto che la Regione Lombardia ha indicato la specifica delle funzioni di supporto:

<https://sicurezza.servizirl.it/documents/10658/217360/all1Funzioni+Centri+Operativi+Coordinamento.pdf/398fb096-e1ae-484f-8837-f4ff87eeff53>;

visto l'articolo 50 comma 5 e art 54 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. Di istituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) riservandosi la possibilità di prevedere l'attivazione in caso di necessità, secondo le indicazioni della Prefettura di Varese.
2. di assegnare le seguenti Funzioni di Supporto, per l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, unitamente ai responsabili così individuati:

- SINDACO: ING. Zappamiglio Pietro – Funzioni di Comunicazione e Coordinamento Strategico
- ASSESSORE: GRAZIOLI RENATO – Sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento
- UFFICIO TECNICO: Responsabile del Servizio Geom. Manuela Crivellaro
- POLIZIA LOCALE: Responsabile del Servizio – Commissario Angelo Bonea
- PROTEZIONE CIVILE: Coordinatore della Protezione Civile – Sig. Devis Nardin
- SERVIZI SOCIALI: Responsabile dei Servizi Sociali – Sig. ra Marinella Zambrano

DISPONE

che la presente Ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Gorla Maggiore e sul sito internet istituzionale del medesimo Ente;

che la presente Ordinanza venga trasmessa a:

- S.E. il Prefetto di Varese prefettura.prefva@pec.interno.it
- Provincia di Varese istituzione@pec.provincia.va.it
- Protezione Civile di Varese protezionecivile@provincia.va.it
- Centrale Operativa Protezione Civile Lombardia protezionecivile@pec.regione.lombardia.it
- ATS Insubria Varese protocollo@pec.ats-insubria.it
- Questura di Varese urp.quest.va@pecps.poliziadistato.it
- Comando Compagnia Provinciale Carabinieri di Varese tva27210@pec.carabinieri.it
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Gorla Maggiore prociv.gorlamaggiore@hotmail.it



Il Sindaco
Ing. Pietro Zappamiglio